



*La división de poderes ante la emergencia sanitaria y los viejos retos**

di Rosa Iannaccone**

Fin dall'inizio del suo mandato presidenziale, il 1° dicembre 2018, Andrés Manuel López Obrador (Amlo) ha incentrato buona parte del proprio programma di governo sulla riduzione della violenza nel Paese. A tal fine ha adottato una strategia di sicurezza differente da quella dei tre governi precedenti che privilegiarono l'azione militare volta a combattere i cartelli legati al narcotraffico. La politica adottata da Amlo, invece, ha avuto il suo fulcro nella creazione della Guardia Nazionale formata da polizia militare, navale e alcuni membri dell'ormai scomparsa Polizia Federale. Nonostante ciò, secondo quanto riportato in una [relazione](#) del *Secretariado Ejecutivo del Sistema Nacional de Seguridad Pública* (SNSP), la violenza in Messico non è stata ridotta. Il 2018 era stato considerato l'anno più violento per il Paese, ma i nuovi dati mostrano un aumento, tra il 2018 e il 2019, dei numeri di omicidio pari al 2,5% corrispondenti a 839 vittime. Per quanto riguarda il femminicidio l'aumento è stato ancora maggiore: nel 2018 le vittime sono state 912, mentre nel 2019 sono state 1.006, vi è stato quindi un incremento del 10,3%.

I dati relativi a tale tipo di delitto mettono in evidenza la difficile condizione in cui si trovano le donne messicane e al fine di migliorarla sono state prese, nel quadrimestre in analisi, alcune misure specifiche. In particolare, riguardo al reato di femminicidio sono state presentate iniziative di riforma volte a disciplinare in modo più puntuale tale delitto, che saranno analizzate nella sezione dedicata al Parlamento. Allo stesso tempo sono state presentate anche iniziative volte a promuovere la parità di genere sia a livello istituzionale come l'approvazione di una serie di riforme a diverse leggi volte a disciplinare il reato di violenza politica di genere (*Cfr. Parlamento*) sia a livello di società civile organizzata e nello specifico il progetto *Red Amigas de la Corte* presentato dal Pan in collaborazione con la *Comisión Nacional de Defensa de los Derechos Políticos de las Mujeres* e la *Asociación Nacional de Ayuntamientos y Alcaldes* (ANAC) (*Cfr. Partiti*)

Ritornando alla relazione del SNSP questa evidenza anche l'aumento di altri reati: i sequestri sono aumentati del 3,5% passando da 1.559 a 1.614 vittime, la tratta di esseri umani è cresciuta

* Contributo sottoposto a *peer review*.

** Dottoranda di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale – Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, Sapienza, Università di Roma.

del 12,6% con 644 vittime nel 2019 e le estorsioni – crimine che ha visto l'aumento più consistente – sono aumentate del 29% passando da 6.606 nel 2018 a 8.523 nel 2019. Complessivamente, nel 2019, il SNSP ha registrato 2.015.641 presunti reati.

Il primo anno di governo di Andrés Manuel López Obrador ha però ottenuto anche un risultato positivo relativamente alla diminuzione di un altro reato, ossia la corruzione: il Messico è salito di otto posizioni rispetto all'anno precedente nel [Índice de Percepción de la Corrupción \(IPC\) 2019](#), elaborato dall'associazione Trasparenza Internazionale che classifica 180 Paesi e territori in base ai livelli di corruzione percepiti all'interno del settore pubblico. Il Messico è stato collocato al 130° posto nella classifica mondiale frenando una caduta sistematica iniziata nel 2015. Nonostante ciò i dati relativi alla corruzione nel paese rimangono preoccupanti e proprio per affrontare tale problema il **25 febbraio**, è stato pubblicato sul *Diario Oficial de la Federación* l'[Acuerdo mediante el cual el Comité Coordinador del Sistema Nacional Anticorrupción aprueba la Política Nacional Anticorrupción](#), dopo essere stato approvato all'unanimità dal Sistema Nazionale Anticorruzione (SNA). È stato stabilito che tale problematica sarà affrontata attraverso la lotta alla corruzione, all'impunità e all'arbitrarietà nel servizio pubblico, promuovendo il miglioramento della collaborazione tra il Governo e la società civile e coinvolgendo, oltre la società, anche il settore privato. Sono state individuate quaranta priorità che dovranno essere raggiunte dalle istituzioni pubbliche del Paese a breve, medio e lungo termine. Tra queste vi sono l'elaborazione e l'adozione di criteri e standard unificati negli acquisti pubblici, nei contratti e negli appalti al fine di limitarne l'arbitrarietà e garantire la trasparenza e il controllo; l'elaborazione di una politica penale per i reati di corruzione; la promozione del consolidamento dei processi di armonizzazione contabile e la loro valutazione a livello nazionale; l'elaborazione di meccanismi che promuovano l'esercizio delle risorse pubbliche con criteri di austerità e disciplina finanziaria e che assicurino risparmi di bilancio.

Altro aspetto centrale della politica del Presidente López Obrador è l'attenzione alle fasce più vulnerabili della società attraverso l'attuazione di misure specifiche volte a rendere il Messico un effettivo stato sociale. Tra queste rientra, oltre alla proposta di riformare l'articolo 4 della Costituzione per introdurre i programmi sociali (*Cfr. Parlamento*), l'*Instituto de Salud Para el Bienestar* (INSABI), entrato in funzione il **1° gennaio**, che ha sostituito il precedente sistema di sanità pubblica del *Seguro Popular*. Lo scopo di tale istituto è garantire alle persone che non dispongono di un'assicurazione medica la fruizione di servizi sanitari gratuiti. Il **31 gennaio** l'INSABI ha reso nota l'[adesione di 23 Stati](#) alla nuova politica sanitaria (*Baja California, Campeche, Città del Messico, Chiapas, Colima, Durango, Estado de Mexico, Guerrero, Hidalgo, Morelos, Nayarit, Oaxaca, Puebla, Queretaro, Quintana Roo, San Luis Potosi, Sinaloa, Sonora, Tabasco, Tlaxcala, Veracruz, Yucatan e Zacatecas*). Di questi, nove governatori – tutti appartenenti a partiti di opposizione a Morena – hanno successivamente affermato di voler stipulare accordi di coordinamento senza aderire completamente all'Istituto. La differenza principale è che i non aderenti mantengono la responsabilità della gestione dei servizi sanitari e delle infrastrutture dello Stato. Le entità che hanno scelto questa modalità sono [Aguascalientes](#), [Baja California Sur](#), [Chihuahua](#), [Guanajuato](#) e [Tamaulipas](#) (PAN), oltre a [Jalisco](#) (MC), [Michoacán](#) (PRD), [Coahuila](#) (PRI) e [Nuevo León](#) (indipendente).

Anche la politica estera è un asse fondamentale dell'azione governativa tanto che il Presidente, durante la [trentunesima Riunione di Ambasciatori e Consoli](#) che si è svolta il **7 gennaio**, ha dichiarato che l'attuale politica estera messicana può essere considerata esemplare e che il Paese sta tornando ad essere l'*hermano mayor* dell'America Latina e dei Caraibi. L'aspirazione di questo Governo a ricoprire tale ruolo nell'area si aggiunge alla dualità vissuta "naturalmente" in politica estera dal Messico derivante dalla sua posizione geografica e dai legami politico-economici ma anche storico-culturali che lo legano, da una parte, agli Stati Uniti d'America e dall'altra agli altri Stati latinoamericani. Tale dualità è particolarmente evidente se si pensa alla questione migratoria: lo Stato messicano deve salvaguardare i diritti delle persone che transitano sul suo territorio ma allo stesso tempo la politica migratoria è uno degli strumenti di contrattazione più significativi che possiede con il vicino Governo statunitense. Il **20 gennaio** le autorità messicane competenti in materia di migrazione [hanno respinto la richiesta di libero passaggio](#) della prima *Caravana Migrante* dell'anno, che si trovava al confine con il Guatemala, e ciò ha causato scontri tra i migranti e la Guardia Nazionale e l'ingresso forzato di centinaia di cittadini centroamericani, la maggior parte dei quali sono stati tratti in arresto mentre entravano in *Chiapas*. In seguito all'accaduto, il deputato di Morena Porfirio Muñoz Ledo ha proposto di [riformare l'articolo 11 della Costituzione](#). Il progetto di riforma, che l'**11 febbraio** è stato [deferito alla Commissione Puntuali Costituzionali](#) della Camera, prevede di riconoscere il diritto alla migrazione come diritto umano, di garantire il diritto alla libera migrazione e al libero passaggio su territorio messicano e di costituzionalizzare il rispetto dei diritti dei messicani migranti.

Per quanto riguarda gli altri aspetti della politica estera messicana, particolarmente rilevanti nel periodo preso in esame sono le azioni intraprese per consolidare le relazioni commerciali con gli altri Stati del Nord America e con l'Unione Europea. Per quanto concerne le prime, il **24 aprile** attraverso un [comunicato](#) la *Secretaría de Economía* ha reso noto che il Governo degli Stati Uniti ha notificato al suo Congresso l'espletamento da parte dei governi di Messico e Canada di tutte le procedure interne necessarie per l'entrata in vigore del [Tratado entre México, Estados Unidos y Canadá](#) (T-MEC). Questa azione, che si aggiunge alle notifiche effettuate separatamente dai governi messicano e canadese lo scorso **2 aprile**, conclude le procedure necessarie tra i tre paesi affinché il T-MEC entri in vigore – come stabilito al paragrafo 2 del protocollo che sostituisce l'Accordo Nordamericano di Libero Scambio con il T-MEC – il primo giorno del terzo mese successivo all'ultima notifica ricevuta, che corrisponderà al 1° luglio di quest'anno. Pochi giorni dopo, il **28 aprile**, attraverso un altro [comunicato](#), la *Secretaría de Economía* ha annunciato la conclusione dei negoziati tra il Governo messicano e le autorità europee per la modernizzazione del [Tratado de Libre Comercio entre México y la Unión Europea](#) (TLCUEM). Una volta conclusi i negoziati, sarà necessario concludere alcune procedure per l'entrata in vigore del TLCUEM. Tra queste, la revisione legale dell'accordo e la traduzione in tutte le lingue dell'UE. La proposta della Commissione sarà poi trasmessa per la firma e una volta firmato da entrambe le parti, l'accordo sarà sottoposto all'esame degli organi legislativi.

L'attuazione della politica governativa così come il normale funzionamento delle istituzioni è stata sconvolta dalla rapida diffusione del contagio da Covid-19. La pandemia ha posto alle istituzioni messicane sfide inedite in un contesto già fortemente vulnerabile dovuto, tra l'altro,

all'alta diffusione tra la popolazione di diabete e di malattie cardiovascolari; alla stagnazione economica; alle lacune ancora presenti nell'adempimento dei diritti sociali, in particolar modo il diritto alla salute, all'istruzione e alla sicurezza sociale; alle condizioni precarie in cui vive parte della popolazione la quale non ha accesso all'acqua, ad un'abitazione e ad un lavoro stabile. Secondo quanto affermato dal *Consejo Nacional de Evaluación de la Política de Desarrollo Social* (CONEVAL) in una [relazione](#), la contingenza sanitaria internazionale potrebbe, in Messico, invertire i progressi realizzati nell'ultimo decennio nell'ambito dello sviluppo sociale e compromettere la capacità di ripresa economica delle famiglie. Il CONEVAL indica come necessarie la costruzione di un sistema di protezione sociale resistente agli eventi critici o alle crisi e il progresso nella realizzazione dei diritti sociali.

Il **27 febbraio** è stato confermato in Messico il primo caso di Covid-19 e quasi 20 giorni dopo, il **18 marzo**, è stato registrato il primo decesso. Da allora il numero di infetti e di decessi è aumentato esponenzialmente e il **24 marzo** l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha decretato l'ingresso del Messico nella seconda fase della pandemia di Covid-19, o trasmissione locale di COVID-19. Con tale espressione si fa riferimento alla situazione in cui vi sono cittadini infetti anche tra coloro che non hanno effettuato viaggi all'esterno o non sono entrati in contatto con persone che hanno viaggiato in paesi colpiti da questa epidemia.

L'articolo 29 della Costituzione messicana prevede che il Presidente possa decretare, in seguito all'approvazione del Congresso dell'Unione, la limitazione o la sospensione dei diritti, nei casi di invasione, grave turbamento della quiete pubblica, conflitto e in qualsiasi altro caso in cui la popolazione sia in grave pericolo. Il secondo comma dell'articolo 131 della Costituzione, invece, fa riferimento alla possibilità che il Congresso dell'Unione conferisca al titolare dell'esecutivo federale la facoltà di aumentare, diminuire o eliminare le quote delle tariffe di esportazione e importazione stabilite dal Congresso stabilendone delle altre, per far fronte a situazioni di grave crisi economica. La CPEUM, inoltre, all'articolo 73 prevede altre due ipotesi in cui il Presidente della Repubblica può essere autorizzato a legiferare e cioè nel caso di misure sanitarie adottate dal *Consejo General de Salubridad* (CSG) e dalla *Secretaría de Salud* (SSa). Né la [Ley General de Salud](#) né il [Regolamento interno del Consiglio Generale della Sanità](#) prevedono però una procedura specifica per dichiarare l'emergenza sanitaria. Come si vedrà meglio in seguito, di fronte alla diffusione nel Paese del Covid-19 e data la mancata previsione di una procedura specifica, l'[emergenza sanitaria](#) è stata dichiarata il **30 marzo** durante la sessione plenaria del CSG, presieduta dal Presidente López Obrador. Pochi giorni prima, il **27 marzo**, però il Presidente della Repubblica aveva già dichiarato, attraverso un [decreto](#) – il primo riguardante la pandemia – alcune azioni straordinarie volte a combattere la diffusione del Covid-19 e aveva autorizzato la *Secretaría de Salud* ad emanare misure straordinarie che avrebbero potuto incidere anche su diritti e garanzie, come la limitazione della libertà di transito, di lavoro e di commercio (*Cfr. Presidenza*). La SSa ha applicato tali facoltà il **31 marzo** quando ha emesso il primo [Acuerdo por el que se establecen acciones extraordinarias para atender la emergencia sanitaria generada por el virus SARS-CoV2](#) attraverso il quale sono state sospese con effetto immediato tutte le attività non essenziali (*Cfr. Governo*). All'assunzione di tali poteri straordinari da parte della presidenza della repubblica e del Governo, in particolare della *Secretaría de Salud*, si è accompagnata la sospensione delle sessioni della Camera

dei Deputati a partire dal **20 marzo** e di quelle del Senato della Repubblica quattro giorni dopo. Nonostante le due Camere, dapprima che il Covid-19 diventasse un'emergenza nel Paese, si sono dimostrate particolarmente attente ai risvolti negativi che la diffusione di tale virus potesse avere – come illustrato dettagliatamente nella sezione dedicata al Parlamento – al momento di stabilire l'interruzione dei loro lavori non hanno previsto alcuna disposizione a tutela della funzione di contrappeso che l'organo legislativo dovrebbe svolgere nei confronti del potere esecutivo. Inoltre, l'unica occasione in cui una delle due Camere, il Senato, si è riunita è stata il **20 aprile** per l'approvazione di una legge di iniziativa presidenziale e cioè la *Ley de Amnistía* (Cfr. Parlamento).

Le misure adottate dall'Esecutivo e dal Legislativo federali per far fronte alla diffusione del Covid-19 si sono limitate a disciplinare, anche se parzialmente e con notevoli punti di criticità, gli aspetti sanitari ed economici derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria senza avere sufficientemente considerato uno dei problemi più radicati in Messico e cioè la violenza ed in particolare la violenza contro le donne. Il **25 aprile** il *Secretariado Ejecutivo del Sistema Nacional de Seguridad Pública* (SESNP) ha pubblicato il rapporto [Información sobre violencia contra las mujeres \(Incidencia delictiva y llamadas de emergencia 9-1-1\)](#) in cui si evidenzia che il mese di **marzo**, il primo in cui si è attuata la quarantena, è stato caratterizzato da un aumento considerevole delle chiamate di emergenza da parte di donne vittime di violenza. Tale mancata attenzione si inserisce in realtà in un contesto più ampio di dimenticanze ed in particolare modo nell'ambito della tutela dei diritti umani e dei cittadini più vulnerabili. I Rappresentati del popolo messicano, infatti, sembrano aver sottovalutato anche le difficoltà che avrebbero affrontato, in seguito allo scoppio di una pandemia, le comunità indigene date le condizioni igienico-sanitarie in cui vivono la maggior parte di esse. Sono state le stesse comunità indigene, e nello specifico quelle di *Chiapas, Oaxaca e Tabasco*, a decidere – data l'insufficienza delle [misure adottate dal Governo federale](#) che si sono limitate alla distribuzione di alimenti e a garantire la traduzione delle informazioni riguardanti la pandemia in 35 lingue indigene – la [chiusura dei "loro confini"](#) impedendo, nei casi più estremi, l'uscita dei propri membri anche per questioni strettamente necessarie come quelle lavorative.

L'emergenza sanitaria non è stata affrontata solo a livello federale ma anche a livello statale e molti Stati hanno deciso di adottare misure più stringenti di quelle federali (Cfr. *Autonomie*). Alcuni, ad esempio, hanno stabilito l'obbligatorietà della quarantena che, invece, in base alle disposizioni della SSA e del CGS è solo volontaria così come hanno previsto l'obbligo di indossare la mascherina ed hanno ulteriormente limitato il diritto alla circolazione dei propri cittadini imponendo il divieto di uscire dal proprio Stato di residenza se non per comprovate esigenze. Tali azioni trovano il loro fondamento in una lettura sistematica di quanto disposto dagli articoli 4 e 73 (comma 16) della CPEUM e da diversi articoli della *Ley General de Salubridad* (artt. 3, 13, 134) in base alla quale le entità federali, in caso di emergenza sanitaria, oltre a dover attuare quanto disposto dalla SSA e dal CGS in materia di salute generale sono competenti in materia di salute locale.

Lo stesso giorno in cui è stato emesso il primo decreto presidenziale avente ad oggetto il Covid-19, il **27 marzo**, il Consiglio generale dell'*Instituto Nacional Electoral* (INE), a causa della contingenza sanitaria, ha approvato, attraverso l'[Accordo INE/CG82/2020](#), la sospensione dei termini inerenti alle attività connesse alla preparazione del processo elettorale federale del 2021

che vedranno l'elezione di circa 3200 cariche: deputati locali e federali, sindaci, consiglieri e amministratori comunali e 13 governatori. Pertanto, le scadenze fissate per la creazione di nuovi partiti politici, la verifica delle liste delle forze politiche già costituite e del rispetto dei requisiti necessari, tra le altre attività, sono state rinviate a data da destinarsi. Al momento di tale decisione, in base a quanto illustrato nell'[Informe que rinde el Secretario Ejecutivo relativo a las organizaciones que presentaron solicitud de registro para constituirse como partidos políticos nacionales 2019 – 2020](#), pubblicato lo stesso 27 marzo, le organizzazioni che hanno presentato domanda di registrazione come partiti politici sono state 7 e con le seguenti denominazioni: *Partido Encuentro Social; México, Partido Político Nacional; Redes Sociales Progresistas; México Libre; Fuerza Social por México; Alternativa PPN; Súmate*.

Per quanto riguarda, invece, i processi elettorali che si sarebbero dovuti svolgere il 7 giugno per il rinnovo presidenziale e municipale di *Hidalgo* e il rinnovo del Congresso locale di *Coahuila* il Consiglio Generale dell'INE il **1° aprile**, in una sessione storica perché virtuale, ne ha deciso la sospensione e ha stabilito che le elezioni si terranno una volta conclusa l'emergenza sanitaria, ipoteticamente tra la fine di luglio ed agosto. Il **6 aprile** è stata pubblicata sul *Diario Oficial de la Federación* la [Resolución del Consejo General del Instituto Nacional Electoral, por el cual se aprueba ejercer la facultad de atracción, para efecto de suspender temporalmente el desarrollo de los procesos electorales locales, en Coahuila e Hidalgo, con motivo de la pandemia COVID-19, generada por el virus SARS-CoV2](#).

PARTITI

PARTIDO ACCIÓN NACIONAL (PAN)

Il **10 febbraio** è stato presentato il [progetto Red Amigas de la Corte](#) realizzato dal Pan in collaborazione con la *Comisión Nacional de Defensa de los Derechos Políticos de las Mujeres* e la *Asociación Nacional de Ayuntamientos y Alcaldes (ANAC)* con l'obiettivo principale di realizzare l'emancipazione legale e sociale delle funzionarie comunali del partito che durante l'esercizio delle cariche che ricoprono sono vittime di atti o omissioni configurabili come violenza politica in ragione del genere.

MOVIMIENTO DE REGENERACIÓN NACIONAL (MORENA)

Il **26 gennaio** il [VI Congresso Nazionale Straordinario di Morena](#) ha deciso di istituire una presidenza transitoria del Comitato Esecutivo Nazionale (CEN) del partito ed ha eletto a tale carica, in sostituzione di Yeidckol Polevnsky, il deputato federale Alfonso Ramírez Cuéllar per un periodo di circa quattro mesi durante i quali sarà indetta una nuova elezione per la leadership nazionale. I membri del Congresso hanno, inoltre, stabilito che Polevnsky sarebbe rimasta segretaria generale di Morena. [Yeidckol Polevnsky](#) non ha riconosciuto quanto stabilito dal Congresso Nazionale non essendo il Comitato Nazionale l'unico organo direttivo di Morena deputato a stabilire le linee guida per il cambiamento di leadership.

Per tale motivo, il **2 febbraio**, la segretaria generale ha contestato davanti al Tribunale Elettorale del Potere Giudiziario della Federazione (TEPJF), le decisioni prese durante il Congresso del 26 gennaio tra cui la sua destituzione. Il **26 febbraio** la [Sala Superior del TEPJF](#) ha però confermato, sulla base di un'interpretazione degli statuti del partito e del contesto, con il

solo voto contrario del magistrato Reyes Rodríguez Mondragón, la validità della convocazione e quindi dello svolgimento del VI Congresso Nazionale Straordinario di Morena e le nomine che durante questo sono state realizzate tra cui quella di Ramírez Cuéllar a presidente *ad interim* del partito. La *Sala Superior* ha stabilito che il Congresso Nazionale di Morena, in quanto massima autorità del partito, può validamente eleggere una presidenza interina ed ha stabilito anche che per ricoprire tale carica non è necessaria la dimissione da eventuali altre cariche ricoperte. Il Tribunale ha sostenuto di aver privilegiato il principio dell'intervento minimo allo scopo di garantire che la militanza, i leader e le varie autorità del partito potessero risolvere i conflitti interni, costruire il consenso e definire le strategie secondo la propria ideologia e politica interna.

Poco dopo l'inizio effettivo della sua presidenza interina, Ramírez Cuéllar, il **5 marzo**, è stato denunciato davanti al TEPJF dalla titolare della *Secretaría de Mujeres* di Morena, Carol Arriaga, la quale ha sostenuto che tra le prime azioni intraprese dal neopresidente vi è stata quella di voler gestire l'organo da lei diretto senza tener conto della sua segretaria e attuando pratiche classificabili come violenza politica in base al genere tra le quali il *mansplaining*. Il **6 aprile** i giudici del [TEPJF](#) hanno stabilito l'inammissibilità dell'azione promossa da Arriaga affermando che l'unico organo ad essere competente in materia era la Commissione di Onestà e Giustizia del partito. Nel giudizio emesso, però, il TEPJF ha disposto che Morena sarebbe dovuta intervenire per garantire che Carol Arriaga e le altre donne del partito non fossero vittime di violenza politica.

PARLAMENTO

IL PRI PROPONE *SEGUNDA VUELTA* PER LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

In vista delle prossime elezioni presidenziali, il **5 gennaio** la senatrice del PRI Beatriz Paredes, presidente della Commissione Scienza e Tecnologia, [ha proposto di introdurre in Costituzione la previsione di un secondo turno per le elezioni presidenziali](#) modificando gli articoli 81, 84 e 99 del [testo costituzionale](#). In base a quanto proposto, qualora l'elezione del Presidente non dovesse avvenire con la maggioranza assoluta dei voti espressi al primo turno la *Sala Superior* del Tribunale Elettorale sarà deputata a convocare un secondo turno elettorale, che si terrà la terza domenica successiva alla convocazione, a cui parteciperanno i due candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti.

LEY DEL CONGRESO GENERAL DE LOS ESTADOS UNIDOS MEXICANOS

Il **7 gennaio** la *Comisión de Régimen, Reglamentos y Prácticas Parlamentarias* della Camera dei Deputati ha fissato al 5 febbraio la data per analizzare la proposta di *Ley del Congreso General de los Estados Unidos Mexicanos*, che abroga la [Ley Orgánica de los Estados Unidos Mexicanos](#), ed elaborare il relativo dictamen. La [proposta di legge](#), presentata dal deputato di Morena Porfirio Muñoz Ledo, prevede la professionalizzazione del lavoro legislativo attraverso la definizione di regole chiare e puntuali per quanto riguarda la pratica del Parlamento Aperto e attraverso l'introduzione di un *Servicio Profesional de Carrera* e di un *Instituto de Investigaciones Parlamentarias*, che unirebbe i Centri di Studio della Camera e ciò genererebbe anche un risparmio di 51.2 milioni di pesos. L'iniziativa legislativa, inoltre, ha l'obiettivo di regolamentare in modo puntuale, attraverso alcune riforme alla Costituzione, alcuni procedimenti già previsti dalla stessa ma che non sono opportunamente disciplinati. In base a quanto disposto nella proposta la Costituzione sancirà espressamente che il potere legislativo degli Stati Uniti Messicani è depositato in un Congresso Generale, diviso in

due Camere, una dei Deputati e l'altra dei Senatori; specificherà le funzioni delle due Camere e le differenze tra esse, per quanto riguarda la loro composizione e le loro facoltà esclusive; indicherà le funzioni degli organi bicamerali del Congresso dell'Unione; garantirà il diritto di accesso alle informazioni pubbliche, la protezione dei dati personali e la trasparenza relativamente agli atti e al funzionamento del Parlamento; specificherà le procedure di controllo costituzionale in materia di controversie costituzionali e azioni di incostituzionalità. Inoltre, la proposta di legge prevede anche l'introduzione di alcune norme a garanzia della divisione e dell'equilibrio dei poteri, tra le quali, la limitazione dell'utilizzo del cd. *veto de bolsillo* da parte del Presidente; disposizioni più precise riguardo le competenze della Commissione Permanente, nello specifico la competenza a ratificare le nomine presidenziali e a convocare in via straordinaria entrambe le Camere per l'insediamento del Collegio Elettorale per l'elezione di un Presidente *ad interim* in caso di assenza assoluta del Presidente in carica; la restaurazione della cerimonia di presentazione della Relazione annuale del Presidente davanti al Congresso e la previsione di norme puntali per lo svolgimento delle interrogazioni parlamentari volte alla sua analisi.

Il **5 febbraio** si è riunita la [Comisión de Régimen, Reglamentos y Prácticas Parlamentarias della Camera dei Deputati](#) competente per l'elaborazione del *predictamen* relativo alla *Ley del Congreso General* a partire dall'iniziativa di legge del Segretario della Commissione Muñoz Ledo e da altre 54 proposte. La Commissione si è dichiarata in sessione permanente.

PERSPECTIVA DE GÉNERO: FEMINICIDIO, ABORTO Y VIOLENCIA POLÍTICA

Come già anticipato, sono state varie le misure discusse dall'organo legislativo volte a garantire un miglioramento della condizione in cui si trovano le donne in Messico. Queste hanno avuto ad oggetto principalmente il reato di femminicidio, l'aborto e la violenza politica per motivi legati al genere.

Una costante della discussione politica, e non solo, in Messico è la richiesta di una regolamentazione del reato di femminicidio volta a garantire la sicurezza della pena e la sua severità. Nel quadrimestre in analisi il dibattito a riguardo si è acceso il **4 febbraio** quando la *Fiscalía General de la República* (FGR) ha reso noto, attraverso il [comunicato FGR 033/20](#), l'intenzione di proporre l'eliminazione del "femminicidio" come reato specifico per definirlo un aggravante dell'omicidio. Lo scopo di tale riforma, come ha illustrato il *Fiscal* Alejandro Gertz Manero, era quello di aumentare la pena per il reo ed eliminare le sette condizioni che attualmente sono previste per definire femminicidio l'uccisione di una donna in quanto queste complicherebbero il perseguimento del delitto. Tale proposta è stata considerata regressiva dal gruppo parlamentare del [Partido de la Revolución Democrática](#), di [Movimiento Ciudadano](#) e del [Partido Acción Nacional](#). Contro tale proposta si sono espresse anche la [Comisión Nacional para Prevenir y Erradicar la Violencia Contra las Mujeres](#) (Conavim), l'[Instituto Nacional de las Mujeres](#) (Inmujeres) e la [Comisión para la Igualdad de Género](#) del Senato. Il Presidente Andrés Manuel López Obrador ha affermato, durante la conferenza stampa del **5 febbraio**, che il suo Governo non avrebbe promosso la proposta del capo della *Fiscalía General de la República*. Il **17 febbraio**, in seguito ad una serie di incontri tra i deputati di diversi gruppi parlamentari e il *Fiscal General* Gertz Manero, è stato formato il [Gruppo di Lavoro per l'Analisi del Reato di Femminicidio](#), composto da 12 deputati, che si coordinerà con la FGR per definire il percorso da seguire nella tipizzazione di questo reato con lo scopo di giungere ad una riforma che permetta l'omogeneità di tale reato in tutte le entità del paese. Nel frattempo che tale gruppo svolgerà ogni indagine e ricerca necessaria al fine di elaborare una proposta di legge che abbia ad oggetto il reato di femminicidio, il **18 febbraio** –con 415 voti favorevoli, uno contrario e nessuna astensione –, la [Plenaria della Camera](#)

[dei Deputati ha approvato la riforma del Codice Penale Federale](#), proposta, il 30 aprile 2019, dal deputato del *Partido Encuentro Social* Iván Arturo Pérez Negrón Ruiz. La [riforma](#) modifica gli articoli 25, 261 e 235 del Codice Penale Federale aumentando la pena massima di detenzione per chi commette il reato di femminicidio da 60 a 65 anni e stabilisce che la durata minima della pena sarà di 45 anni, invece di 40. Inoltre, la riforma inasprisce le pene previste per il reato di abuso sessuale su minori di 15 anni e su persone che non possono comprendere il significato di tale condotta, con una pena detentiva massima di 18 anni e minima di 10 anni. Il testo approvato è stato deferito al Senato. In tale ambito, il **25 febbraio** i deputati del *Partido Verde Ecologista de México*, guidati dal loro coordinatore Arturo Escobar y Vega, hanno presentato un'[iniziativa di riforma costituzionale](#) – in particolare degli articoli 18, 22, 29 e 94 della CPEUM – che prevede l'introduzione della pena di morte in particolare per punire i reati di stupro, femminicidio e omicidio contro i minori.

Per quanto riguarda la questione dell'aborto è stato compiuto un passo in avanti con l'approvazione, il **6 febbraio**, da parte della *Comisión para la Igualdad de Género* della Camera dei Deputati di un [parere](#) favorevole all'inserimento di alcune disposizioni alla [Ley General de Salud](#) aventi ad oggetto l'interruzione legale della gravidanza e la salute sessuale e riproduttiva delle donne. La bozza di decreto, che propone che tutti gli ospedali pubblici abbiano personale non obiettore di coscienza per garantire l'aborto nelle prime 12 settimane di gravidanza, è stata approvata con i voti favorevoli dei membri di Morena, del PT, del PRD, del PRI e della legislatrice indipendente Lucia Riojas mentre i legislatori del PAN e del PES hanno votato contro. Il parere positivo è stato consegnato alla Commissione Sanità della Camera, che avrà il compito di preparare il parere per la riforma alla *Ley General de Salud*.

Invece, in merito alla previsione del reato di *violencia política contra las mujeres en razón de género*, il **12 marzo**, il [Senato della Repubblica ha approvato all'unanimità la proposta di legge che riforma sette leggi](#) (*Ley General de Acceso de las Mujeres a una Vida Libre de Violencia, Ley General de Instituciones y Procedimientos Electorales, Ley General del Sistema de Medios de Impugnación en Materia Electoral, Ley General de Partidos Políticos, Ley General en Materia de Delitos Electorales, Ley Orgánica de la Fiscalía General de la República, Ley Orgánica Poder Judicial de la Federación*) per prevenire, punire e sradicare la violenza politica contro le donne, nonché per stabilire misure per proteggere e riparare i danni a chi la subisce e garantire un accesso paritario delle donne alla *Fiscalía General* e al potere giudiziario. La Camera alta ha modificato il disegno di legge, inviato dalla Camera dei Deputati, per specificare che la violenza politica di genere è una qualsiasi azione o omissione, esercitata nella sfera pubblica o privata, volta a limitare, annullare o minare l'effettivo esercizio dei diritti politici ed elettorali di una o più donne. Il testo così modificato è stato inviato nuovamente alla [Camera d'origine](#) il **18 marzo** ed è stato pubblicato sul [Diario Oficial de la Federación](#) il **13 aprile**.

RIFORMA ART. 28, COST. IN MATERIA DI CONDONO FISCALE

L'**11 febbraio** la plenaria del [Senato della Repubblica ha dichiarato l'approvazione](#) della riforma costituzionale che modifica il primo comma dell'articolo 28 della Costituzione vietando la remissione delle tasse. Saranno vietati, secondo i termini e le condizioni stabilite dalla legge, oltre ai monopoli e alle pratiche monopolistiche, i condoni fiscali e le esenzioni fiscali. Il **25 febbraio** la [Camera dei Deputati](#), in seguito all'approvazione di 21 Congressi locali (*Baja California, Campeche, Chiapas, Colima, Estado de México, Guanajuato, Guerrero, Hidalgo, Jalisco, Michoacan, Oaxaca, Puebla, Queretaro, Quintana Roo, San Luis Potosi, Sinaloa, Sonora, Tlaxcala, Veracruz*,

Yucatan e Città del Messico), ha dichiarato riformato il primo comma dell'articolo 28 della Costituzione e ha deferito il testo all'Esecutivo federale per la pubblicazione sul *Diario Oficial de la Federación*, avvenuta il **6 marzo**. Il secondo capitolo transitorio del [Decreto por el que se declara reformado el primer párrafo del artículo 28 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de condonación de impuestos](#) stabilisce che il Congresso dell'Unione e i Legislativi delle entità federali, nell'ambito delle loro competenze, dovranno armonizzare il quadro giuridico in materia per adeguarlo al contenuto del decreto entro un periodo non superiore ad un anno dall'entrata in vigore del decreto stesso.

DESIGNACIÓN DE CONSEJEROS DEL INE

Il **14 febbraio** la [Camera dei Deputati](#) ha approvato l'[accordo relativo alla convocatoria per l'elezione dei consiglieri elettorali del Consiglio Generale dell'INE e il processo per l'integrazione del Comitato Tecnico di Valutazione](#) (CTE). La *Junta de Coordinación Política* (Jucopo) della Camera ha stabilito che dovrà essere garantita la parità di genere all'interno del Consiglio dell'INE e che il processo di designazioni dei consiglieri dell'organo elettorale dovrà essere trasparente e prevedere la partecipazione dei cittadini attraverso il meccanismo del "Parlamento aperto". Le tappe previste per l'elezione dei quattro consiglieri sono l'iscrizione degli aspiranti (dal 18 al 20 febbraio), la loro valutazione, la loro selezione da parte del Comitato Tecnico di Valutazione ed infine l'elezione da parte della Camera.

La designazione dei membri del Comitato di Valutazione è stata caratterizzata da un contrasto tra la Camera e la *Comisión Nacional de los Derechos Humanos* (CNDH). La procedura prevede, infatti, che dei membri del CTE tre siano scelti dalla Camera dei Deputati, due dalla CNDH e due dall'*Instituto Nacional de Transparencia, Acceso a la Información y Protección de Datos Personales* (Inai). Il contrasto ha riguardato la [nomina da parte della CNDH di John Ackerman](#) in quanto questi, secondo l'opposizione, essendo molto vicino al partito presidenziale, non rispettava la necessaria caratteristica per essere nominato membro del CTE di non avere alcuna affiliazione politica.

Il **29 febbraio** la Direzione Nazionale del PRD, come reso noto dalla coordinatrice del partito alla Camera Verónica Juárez attraverso [twitter](#), e quella di *Movimiento Ciudadano* hanno presentato un ricorso davanti al Tribunale Elettorale del Potere Giudiziario della Federazione (TEPJF) contro la Commissione Nazionale per i Diritti Umani per la nomina di John Ackerman. L'**11 marzo** la [Sala Superior del TEPJF ha dichiarato ammissibile la nomina di Ackerman](#).

Il processo di selezione quattro consiglieri dell'INE è stato sospeso l'**8 marzo** dalla [Plenaria della Camera dei Deputati](#) – con 270 voti favorevoli, zero contrari e zero astensioni – a causa della diffusione del Covid-19.

RIFORMA ART. 4, COST.: COSTITUZIONALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SOCIALI

Il **24 febbraio** la [Comisión de Puntos Constitucionales](#) ha svolto la discussione e deciso a favore della riforma, proposta dall'Esecutivo Federale, del articolo 4 della Costituzione per introdurre nel testo costituzionale i programmi sociali. Tale proposta è stata approvata l'**11 marzo** dalla sessione plenaria della [Camera dei Deputati](#) con 385 voti a favore, 49 contrari – dei membri del PAN e di un membro del PRD – e 18 astensioni. La proposta prevedeva: l'impegno dello Stato a garantire sostegno economico alle persone con difficoltà nei termini e nelle condizioni stabilite dalla legge; la priorità nell'attribuzione dei sussidi ai cittadini messicani di età superiore ai 18 anni, agli appartenenti alle comunità indigene e a coloro che vivono in povertà; una pensione non contributiva da parte dello Stato a cui avranno diritto tutte le persone di età superiore a 68 anni, tale età si abbassa a 65 per gli appartenenti alle comunità indigene; la realizzazione di un sistema

di borse di studio per gli studenti di tutti i livelli scolastici appartenenti a fasce della popolazione vulnerabili. Il testo è stato approvato, con l'appoggio di tutte le forze politiche – con 91 voti a favore, un solo voto contrario e una sola astensione –, il **24 marzo** dal [Senato](#) che lo ha deferito ai Congressi locali secondo l'iter previsto per l'approvazione delle riforme costituzionali.

Il **4 aprile**, durante la [conferenza mattutina](#), il Presidente ha riportato che la riforma costituzionale è stata approvata dalla metà dei Congressi statali, raggiungendo quindi il *quorum* necessario per l'entrata in vigore.

REFORMA JUDICIAL CON Y PARA EL PODER JUDICIAL

Il Presidente della *Suprema Corte de Justicia de la Nación* (SCJN), Arturo Zaldívar Lelo de Larrea, ha presentato il **25 febbraio**, [davanti ai membri della Mesa Directiva](#) del Senato, l'[iniziativa di Reforma Judicial con y para el Poder Judicial](#), depositata dalla presidenza della Repubblica.

L'iniziativa prevede la modifica dell'articolo 94 della Costituzione per stabilire una maggiore autonomia della magistratura federale nella sua regolamentazione interna.

Il “nucleo” del pacchetto di riforme è la realizzazione, per la prima volta in Messico, di una *Ley de Carrera Judicial*. L'iniziativa propone di trasformare l'Istituto Federale della Magistratura in Scuola Federale di Formazione Giudiziaria, responsabile dell'organizzazione dei concorsi per tutte le posizioni nella funzione giudiziaria. L'iniziativa stabilisce, inoltre, l'obbligo di approvare schemi di valutazione delle prestazioni lavorative per la permanenza nella carriera giudiziaria attraverso delle periodiche valutazioni delle competenze. Uno dei punti contenuto nel pacchetto di riforma, particolarmente sottolineato dal Presidente López Obrador, è stato il rafforzamento della figura dei difensori pubblici attraverso una formazione specifica.

Per combattere la corruzione nel settore giudiziario si propone che il Consiglio Federale della Magistratura sia autorizzato, nel corso delle indagini per accertare il reato, ad emanare misure cautelari quali la modifica dell'incarico o la sospensione temporanea, la possibilità di effettuare visite straordinarie nei tribunali o di creare commissioni d'inchiesta per qualsiasi questione che il Consiglio Giudiziario consideri un rischio di corruzione.

Altro aspetto problematico del sistema giudiziario messicano è stato individuato nel nepotismo. A tal proposito, è previsto il divieto di influenzare la nomina di un familiare nella magistratura federale ed è previsto che qualsiasi nomina effettuata in violazione di tale divieto sarà invalidata.

Il pacchetto di riforme è caratterizzato anche da una prospettiva di genere. Sono state inserite, infatti, misure di contrasto alle molestie sessuali. In particolare, l'iniziativa sancisce che è sufficiente che una condotta di natura sessuale sia posta in essere nei confronti di un'altra persona nell'ambiente di lavoro, senza il consenso di quest'ultima, per ritenere che vi sia una responsabilità amministrativa, senza che sia necessario provare tale condotta viola la dignità della vittima. Ciò mira a facilitare la punizione di tale condotta. Inoltre, la riforma proposta prevede una spiegazione dei concetti di molestie sessuali o stalking per non lasciare spazio a dubbi su quando un atto di tale natura sia punibile e sancisce che il principio della parità di genere deve essere un elemento fondamentale della carriera giudiziaria e deve essere applicato nella realizzazione delle nomine.

Uno degli obiettivi della *Reforma judicial con y para el Poder Judicial* è rendere la *Suprema Corte de Justicia de la Nación* un vero e proprio tribunale costituzionale. A tal fine è stato previsto che le decisioni adottate dalla Plenaria della Corte Suprema, con una maggioranza di almeno otto voti, siano vincolanti per tutte le autorità giuridiche sia federali che statali. Inoltre, viene eliminato l'obbligo per la Corte di emettere almeno cinque sentenze simili per stabilire una giurisprudenza o un criterio vincolante per tutti i tribunali del paese. Per quanto riguarda il *juicio de amparo*, la

riforma stabilisce che la SCJN prenda in considerazione solo i casi di controversie che comportano violazioni dirette della Costituzione, escludendo quindi la possibilità di promuovere questo tipo di giudizio per violazioni della legge ordinaria. Inoltre, secondo la proposta, le contestazioni o le controversie costituzionali potranno avere ad oggetto non solo agli atti che si ritiene violino la Costituzione, ma anche le omissioni che il ricorrente consideri contrarie ai propri diritti. Per quanto riguarda i ricorsi in appello contro le sentenze di costituzionalità, si propone che la Plenaria della Corte Suprema scelga solo le questioni che ritiene di eccezionale interesse in materia costituzionale o di diritti umani e che, contro la decisione di respingere tale ricorso, non sia possibile agire. Un'altra iniziativa che si inserisce in tale ambito è la creazione di plenarie regionali come organi permanenti della magistratura la cui principale funzione sarà unificare i criteri dei tribunali collegiali della loro regione, al fine di fornire certezza giuridica e coerenza alla dottrina giudiziaria a livello federale, in modo da alleggerire il lavoro della Corte Suprema.

La riforma prevede, in fine, la creazione di Corti d'Appello, in sostituzione delle Corti di Circuito Unitario, composte da 3 giudici. In ciascuno dei circuiti, sarà compito del Consiglio Federale della Magistratura stabilire, mediante accordi generali, il numero dei Tribunali Collegiali di Circuito, delle Corti d'Appello e dei Tribunali Distrettuali, nonché i giudizi di loro competenza e i limiti territoriali della loro giurisdizione. In ogni regione, inoltre, entrerà in funzione una plenaria regionale con giurisdizione sui circuiti che le corrispondono.

La plenaria del Senato ha rimesso, il **20 febbraio**, la proposta di *Reforma judicial con y para el Poder Judicial* alle Commissioni Unite di Punti Costituzionali e di Studi Legislativi.

LA REAZIONE DEL POTERE LEGISLATIVO AL COVID-19

Già prima dell'accertamento del primo caso di contagio da Covid-19 in Messico, avvenuto il 27 febbraio, la [Camera dei Deputati](#) ha chiesto alla *Secretaría de Salud* (SSA) e al *Sistema Nacional de Vigilancia Epidemiológica* (SINAVE), l'**11 febbraio**, di rafforzare i protocolli per il rilevamento degli infetti da Covid-19 nei porti e negli aeroporti del Paese in modo da poter prevenire la diffusione del virus. La Camera, inoltre, ha invitato questi organismi a rendere pubblici protocolli d'azione e a fornire informazioni chiare e tempestive sui sintomi e sulle possibili forme di contagio, al fine di informare correttamente la popolazione. Tale decisione è derivata dall'approvazione all'unanimità di un *punto de acuerdo* presentato dalla *Junta de Coordinación Política* (Jucopo) della Camera dei Deputati. Circa un mese dopo, in seguito alla dichiarazione di pandemia da coronavirus da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il **17 marzo**, i coordinatori dei gruppi parlamentari di opposizione alla Camera dei Deputati (PAN, PRI, MC e PRD) hanno emesso congiuntamente una [posizione](#) in cui richiedevano, tra le altre misure, la convocazione del *Consejo General de Salubridad*, la sospensione delle lezioni scolastiche e degli incontri, l'approvazione di una normativa che regolasse il lavoro a distanza e la riassegnazione delle spese di bilancio. Pochi giorni dopo, il **19 marzo**, si è espresso a riguardo anche il Senato: la [Plenaria della Camera alta](#) ha approvato un *punto de acuerdo* della *Junta de Coordinación Política* (Jucopo) sul Covid-19, con diverse azioni, tra cui spiccava la formazione di un gruppo di lavoro con membri delle diverse fazioni parlamentari per seguire e contribuire alle azioni del Governo federale per affrontare la pandemia.

Il **18 marzo**, di fronte al diffondersi del virus e al crollo dei prezzi del petrolio, la Camera dei Deputati, su proposta del coordinatore del gruppo parlamentare di Morena, Mario Delgado, ha approvato la creazione del [Fondo para la Prevención y Atención de Emergencias](#) al fine di mitigare le ripercussioni del contagio non solo sulla salute dei cittadini ma anche sull'economia, sulla produttività, sui consumi e sull'occupazione. Con 265 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni

è stata modificata la [Ley Federal de Presupuesto y Responsabilidad Hacenda](#) e la [Ley Federal de Deuda Pública](#) per permettere al Governo federale di indebitarsi immediatamente per la creazione del fondo. Nel caso in cui il Presidente della Repubblica richieda l'attuazione di tale strumento finanziario, il Congresso dell'Unione, entro cinque giorni dalla richiesta, potrà autorizzarlo o meno ma qualora entro tale termine non dovesse essere emessa alcuna delibera, la richiesta sarà considerata approvata. Il secondo articolo transitorio prevede, inoltre, anche la possibilità che il Governo federale richieda la realizzazione del fondo nell'anno fiscale 2020.

Lo stesso giorno la Plenaria del [Senato](#) ha stabilito, in conformità all'articolo 68 della Costituzione, la sospensione delle sessioni ordinarie per più di tre giorni della Camera dei Deputati a partire dal 20 marzo, e fino a quando la Camera bassa non sarà tenuta a riunirsi per motivi eccezionali o fino a quando non sarà diminuito il rischio di contagio da Covid-19. La [Camera dei Deputati](#) ha approvato tale decisione il giorno seguente stabilendo che la *Mesa Directiva* sarà competente a portare avanti, nel modo che ritiene più opportuno, le questioni di competenza della Camera e a stabilire, qualora fosse necessario, misure o azioni volte a tutelare i diritti dei deputati. Inoltre, lo stesso **19 marzo** la [Plenaria della Camera](#) ha approvato con 254 voti a favore, 8 contrari e 5 astensioni la proposta della Jucopo per la composizione della Commissione Permanente. In questo modo i deputati hanno preso disposizioni nel caso in cui non avessero potuto riunirsi, a causa della situazione sanitaria, prima del 30 aprile, termine del periodo ordinario. Il **24 marzo** il [Senato della Repubblica](#) ha deciso, su proposta della Jucopo, anche la sospensione delle sue sessioni plenarie del periodo ordinario a causa dell'emergenza sanitaria fino a nuovo avviso, in ottemperanza delle misure sanitarie adottate dal Paese per l'inizio della fase 2 dell'epidemia. Lo stesso giorno, la Plenaria della Camera alta ha approvato anche la nomina dei membri della Commissione Permanente.

Durante il periodo di sospensione dei lavori della due Camere, il **14 aprile** il gruppo parlamentare di Morena alla Camera dei Deputati ha presentato un'[iniciativa con proyecto de decreto por el que se reforma el artículo 41 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de reducción del financiamiento público de los partidos políticos](#) che proponeva di ridurre del 50% il finanziamento pubblico ai partiti politici nazionali e di reindirizzare queste risorse a programmi di ripresa sanitaria ed economica per affrontare gli effetti dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19. Tra le motivazioni avanzate dai deputati morenisti, a sostegno di tale iniziativa, vi è stata la constatazione che l'importo delle risorse pubbliche concesse ai partiti politici è aumentato di circa dieci volte dall'inizio dell'attuale regime di finanziamento pubblico, stabilito con la riforma elettorale del 1996, passando da 386 milioni di pesos nel 1997 a 3.941 milioni di pesos nel 2017. Qualora la proposta di riforma dovesse essere approvata si stima che la quantità di risorse che saranno risparmiate in materia di finanziamento ai partiti sarà nel solo 2020 pari a 2.619 miliardi di pesos.

Il **20 aprile** i partiti di opposizione alla Camera dei Deputati – [PAN, PRI, PRD e MC](#) – hanno elaborato un documento, firmato da 162 legislatori, che propone un dialogo nazionale, 20 azioni concrete e 10 azioni economiche per affrontare la situazione sanitaria e l'emergenza economica causate dal Covid-19. In particolare, in campo economico è stato proposto di utilizzare i 40 miliardi di pesos approvati per l'*Instituto de Salud para el Bienestar* (Insabi) per la cura dei pazienti affetti da coronavirus e di privilegiare il consumo di farmaci e materiali prodotti dalle aziende messicane al fine di dare impulso al mercato interno.

ELECCIÓN CONTINUA DE LEGISLADORES FEDERALES

Il **18 marzo** la [Camera dei Deputati](#), prima della sospensione dei propri lavori dovuta all'emergenza sanitaria, ha approvato – con 254 voti a favore, 20 contrari e tre astensioni – le riforme alla [Ley General de Instituciones y Procedimientos Electorales](#) e alle [Ley General de Partidos Políticos](#) al fine di regolamentare la rielezione immediata dei legislatori federali. Il testo approvato, deferito al Senato, stabilisce che, nei termini e alle condizioni stabilite dalla legge, i senatori possano essere eletti per un massimo di due periodi consecutivi e i deputati per un massimo di quattro periodi consecutivi. Inoltre, viene specificato che i legislatori federali che intendano essere eletti alla stessa carica per un periodo consecutivo possono partecipare al processo elettorale senza dover lasciare il loro incarico ma rispettando le disposizioni di legge e i regolamenti volti a preservare l'equità nelle competizioni politiche, nonché l'uso efficiente, efficace, onesto, trasparente e imparziale delle risorse pubbliche.

LEY DE AMNISTÍA

Durante il periodo di sospensione delle sedute plenarie del Senato, iniziato il 24 marzo, questa Camera si è riunita unicamente il **20 aprile** per discutere la *Ley de Amnistía* proposta il **15 settembre 2019** dal Presidente della Repubblica e approvata il **13 dicembre** dalla Camera dei Deputati – con 306 voti favorevoli, 129 contrari e quattro astensioni –.

La discussione della proposta di legge è stata preceduta dalla minaccia dell'opposizione di non prendere parte alla seduta ed è avvenuta alla presenza di soli 84 senatori su 128 senatori. Nonostante ciò la Camera alta si è espressa per l'[approvazione](#) – avvenuta con 68 voti favorevoli, 14 contrari e due astensioni. Discussione e approvazione sono avvenute prima di quanto stabilito nel calendario del Senato data la situazione emergenziale in cui si trova il Paese ed in linea con le tendenze della regione latinoamericana.

In base a quanto previsto dal testo pubblicato il **22 aprile** sul [Diario Oficial de la Federación](#), i reati per i quali è stata prevista l'amnistia sono l'aborto dopo le 12 settimane di gravidanza, il possesso di droga semplice e il furto non aggravato. Ne beneficeranno, inoltre, anche i detenuti indigeni che non hanno avuto la possibilità di avere un processo equo, nella loro lingua e con una difesa efficace. È stato stimato che circa 10.000 detenuti beneficeranno dell'amnistia.

GOVERNO

ACCORDO STPS E INE

Il **4 febbraio** la *Secretaría del Trabajo y Previsión Social* (STPS) e l'*Instituto Nacional Electoral* (INE) hanno firmato un [accordo](#) quadro di collaborazione con l'obiettivo di stabilire le basi generali affinché entrambe le istituzioni contribuiscano e utilizzino le loro competenze, esperienze e infrastrutture per una migliore e più efficiente realizzazione delle loro rispettive funzioni.

L'accordo prevede la creazione del *Centro Federal de Conciliación y Registro Laboral* (CFCRL), un organo responsabile del monitoraggio e dell'assistenza alle pratiche di democrazia sindacale, in cui saranno monitorati l'esercizio del voto personale, libero, segreto e diretto dei lavoratori, la libertà di associazione sindacale e l'effettivo riconoscimento della contrattazione collettiva.

LA EMERGENCIA SANITARIA

Il **14 marzo**, in risposta alla dichiarazione di pandemia di coronavirus da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la *Secretaría de Salud* ha emesso una serie di

raccomandazioni denominate di “[sana distancia](#)” con lo scopo di prevenire la diffusione del Covid-19 nel Paese prevedendo che sarebbero state applicate a partire dal 23 marzo fino al 19 aprile. Lo stesso giorno, inoltre, è stata annunciata la [chiusura delle scuole](#) per un mese, con decorrenza dal giorno seguente.

Il **20 marzo** il Governo messicano e quello statunitense hanno concordato la [limitazione degli spostamenti](#) tra i due Paesi per i viaggi non essenziali e per il turismo, con decorrenza dal 21 marzo. Non sono stati interessati dal provvedimento i movimenti di merci e lavoratori con regolare permesso di migrazione. La durata prevista di tali restrizioni è stata di 30 giorni ma è stata prevista la possibilità per entrambe le parti di prorogare l'accordo. Il giorno seguente, il **21 marzo**, per rafforzare il contenimento della pandemia, il [Governo messicano ha concordato misure congiunte anche con il Governo guatemalteco](#) volte a rafforzare i meccanismi di coordinamento delle autorità sanitarie, sia a livello nazionale che locale in entrambi i paesi, intensificando la sorveglianza epidemiologica alle frontiere e facilitando la collaborazione nella gestione di eventuali casi.

Il giorno seguente alla dichiarazione dell'*emergencia sanitaria por causa de fuerza mayor* da parte del Consejo General de Salubridad (Cfr. *Presidencia*), il **31 marzo**, è stato pubblicato sul *Diario Oficial de la Federación* l'[Acuerdo por el que se establecen acciones extraordinarias para atender la emergencia sanitaria generada por el virus SARS-CoV2](#) promosso dalla *Secretaría de Salud*. Con tale Accordo sono state stabilite alcune misure per il contenimento del contagio tra le quali la sospensione immediata, fino al 30 aprile, delle attività considerate non essenziali. È stata, inoltre, decisa la modifica della composizione del Consiglio Generale della Sanità (CGS), convocato dal 21 marzo dal Presidente della Repubblica. In base a quanto previsto dall'articolo 3 del [Regolamento interno del CGS](#) sono stati nominati *vocales titulares*: il *Secretario de Gobernación*, il *Secretario de Relaciones Exteriores*, il *Secretario de la Defensa Nacional*, il *Secretario de Marina*, il *Secretario de Seguridad y Protección Ciudadana* e il *Secretario del Trabajo y Previsión Social*.

Il **13 aprile** il [Governo ha stipulato un accordo con 146 ospedali privati](#) con il quale questi ultimi si sono impegnati ad applicare le stesse tariffe dell'Istituto Messicano di Sicurezza Sociale, in tal modo i pazienti che accederanno a questo nuovo servizio non dovranno pagare né per le analisi né per l'eventuale accesso alle cure legate al contagio.

Le misure adottate dal Governo di Andrés Manuel López Obrador non hanno però frenato i contagi tanto che il **21 aprile** il Governo ha annunciato l'entrata del Paese nella fase più critica della pandemia, definita [Fase 3](#). Le autorità, tuttavia, non hanno chiarito le nuove implicazioni per i cittadini di questa fase ed hanno escluso l'adozione di misure drastiche per garantire il confinamento, lasciato alla discrezione dei singoli. L'Esecutivo, infatti, non ha previsto sanzioni in caso di non ottemperanza della quarantena né per i cittadini né per le aziende che continueranno le proprie attività implicando lo spostamento dei propri dipendenti. Lo stesso giorno è stato pubblicato sul *Diario Oficial de la Federación* l'[Acuerdo por el que se modifica el similar por el que se establecen acciones extraordinarias para atender la emergencia sanitaria generada por el virus SARS-CoV2, publicado el 31 de marzo de 2020](#) con il quale sono state estese le misure adottate dal precedente Accordo del 31 marzo fino al 30 maggio. Inoltre, sono stati previsti per i governi delle entità federali gli obblighi: a mantenere aggiornato il *Reporte diario de ocupación, disponibilidad y atención por Infección Respiratoria Aguda Grave* (IRAG) e qualsiasi altro strumento considerato necessario dalla *Secretaría de Salud Federal*; ad attuare misure di prevenzione e controllo secondo i criteri generali emanati dalla *Secretaría de Salud Federal* e in modo coerente al grado di contagio nel loro territorio del Covid-19; a stabilire ed attuare meccanismi che portino alla riduzione della mobilità degli abitanti tra comuni con diversi livelli di contagio rispettando anche in questo caso i criteri stabiliti dalla *Secretaría de Salud Federal*. Compete poi, in base a quanto previsto dall'Accordo,

ai governi degli Stati, in qualità di autorità sanitarie, e ai membri del Sistema Sanitario Nazionale che forniscono servizi sanitari in ogni Stato, eseguire e supervisionare i piani di conversione ed espansione ospedaliera per garantire un'adeguata e tempestiva assistenza sanitaria alla popolazione.

PRESIDENZA

Il **18 marzo** la presidenza della Repubblica ha [dichiarato](#) che l'applicazione del [Plan de Auxilio a la Población Civil en Casos de Desastre \(Plan DN-III-E\)](#) – strumento operativo militare che stabilisce le linee guida generali per le agenzie dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare messicane per lo svolgimento delle attività di soccorso – sarebbe diventato operativo dal **24 marzo**.

Il **21 marzo**, al fine di realizzare un'azione coordinata con i governi statali, il Presidente Andrés Manuel López Obrador ha convocato il *Consejo de Salubridad General* (CSG). Il CGS è la più alta autorità sanitaria del Paese, dipendente direttamente dal Presidente, ed ha lo status di autorità sanitaria con funzioni normative, consultive ed esecutive. Tale organismo può emanare disposizioni obbligatorie, definendo le priorità, emettendo accordi e formulando pareri per l'Esecutivo Federale, al fine di rafforzare il coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale in modo da garantire il diritto alla salute sancito dall'articolo 4 della Costituzione. A norma dell'articolo 15 della [Ley General de Salud](#) tale organo è composto da un Presidente – carica spettante al *Secretario de Salud* – un segretario y 13 *vocales titulares* – due dei quali sono i presidenti dell'*Academia Nacional de Medicina* e dell'*Academia Mexicana de Cirugía* – e dagli altri *vocales* previsti dal suo regolamento interno. I membri del CGS sono designati e rimossi dal Presidente della Repubblica tra coloro che sono considerati personalità competenti in qualunque ramo sanitario. Tra le prime [misure adottate](#) da quest'organo vi è stata la dichiarazione con la quale è stata riconosciuta l'epidemia del virus SARS-CoV2 (COVID) in Messico come una grave malattia di attenzione prioritaria e la riconversione di letti ospedalieri di 18 strutture ospedaliere presenti in diverse zone del Paese. Inoltre, al termine della riunione, il Consiglio di Salute si è stato dichiarato in seduta permanente.

Il **24 marzo** in risposta alla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dell'ingresso del Messico nella seconda fase della pandemia di Covid-19, in seguito all'accertamento dei primi casi di contagio interno, il Presidente López Obrador ha affermato, durante la *mañanera*, le [prime misure adottate dal Governo](#). Tra queste vi sono state la sospensione fino al 19 aprile delle lezioni in tutto il sistema educativo nazionale; la sospensione di eventi e riunioni che avrebbero coinvolto 100 o più persone; la sospensione delle attività lavorative che comportavano la mobilitazione delle persone sia del settore pubblico che di quello privato. Inoltre, la Marina e la Difesa hanno predisposto, qualora la *Secretaría de Salud* lo reputi necessario, l'utilizzo di 79 ospedali distribuiti nelle regioni del Golfo e del Mar dei Caraibi, del Centro e del Pacifico e di aerei con attrezzature per la terapia intensiva. Infine, la *Secretaría de Hacienda y Crédito Público* ha annunciato che verrà anticipato agli Stati il trasferimento di 10,5 miliardi di pesos, corrispondenti ai mesi di aprile e maggio, e sono stati stanziati altri 4,5 miliardi per l'*Instituto de Salud para el Bienestar*.

Alcuni giorni dopo, il **27 marzo**, è stato pubblicato dalla Presidenza della Repubblica, sul *Diario Oficial de la Federación*, il [Decreto por el que se declaran acciones extraordinarias en las regiones afectadas de todo el territorio nacional en materia de salubridad general para combatir la enfermedad grave de atención prioritaria generada por el virus SARS-CoV2 \(COVID-19\)](#) attraverso il quale sono state attribuite alla *Secretaría*

de Salud competenze straordinarie come la possibilità di acquistare beni e servizi, sia a livello nazionale che internazionale, necessari per affrontare l'emergenza senza la necessità di rispettare la procedura di gara pubblica; la possibilità di attuare le misure ritenute opportune ad evitare le speculazioni dei prezzi relativi ai beni e ai servizi considerati essenziali ed ogni altra azione considerata necessaria dalla *Secretaría* stessa al fine di contenere e limitare il contagio.

L'[emergenza sanitaria per cause di forza maggiore](#), però, è stata dichiarata ufficialmente, il **30 marzo**, durante la sessione plenaria del CSG presieduta dal Presidente López Obrador. Il Consiglio ha previsto l'adozione di misure straordinarie in tutto il Paese, compresa la sospensione, dal 30 marzo al 30 aprile 2020, delle attività non essenziali nei settori pubblico, privato e sociale. Tali misure non sono vincolanti né la loro violazione comporta sanzioni di alcun tipo. Il CSG, inoltre, ha chiesto ai diversi organi della Federazione e ai tre livelli di governo di sostenere, nell'ambito delle rispettive competenze, l'applicazione della dichiarazione di emergenza sanitaria adottando le misure necessarie.

Il **5 aprile** il Presidente della Repubblica ha regolarmente presentato la sua [prima relazione trimestrale dell'anno](#) la quale è stata però fortemente influenzata dalla particolare situazione in cui si trovava il Paese. Il Presidente, infatti, ha incentrato il proprio intervento sull'esposizione del [piano di ripresa economica](#) elaborato per mitigare l'impatto negativo della pandemia sull'economia messicana e che a tal fine prevede un'iniezione di fondi per un trilione di pesos.

In piena pandemia quando nel Paese si sono registrati [5.399 contagi e 406 morti](#), il **14 aprile**, [Amlo](#) ha proposto di anticipare la *revocación de mandato presidencial*, che si dovrebbe svolgere nel 2022, allo stesso giorno delle elezioni per il rinnovamento della Camera dei Deputati, che si terranno a giugno 2021 e che, considerando anche le elezioni statali e municipali, sarà uno dei più grandi processi elettorali della storia del Messico. La figura della revoca del mandato, approvata lo scorso quadrimestre dal Congresso dell'Unione e da 17 legislativi locali, prevede che siano i cittadini a decidere se un Presidente, un Governatore o un sindaco possano continuare ad esercitare il loro mandato dopo la metà del periodo per il quale sono stati eletti.

Il **16 aprile** il Presidente, durante la [mañanera](#), ha reso noto che lo svolgimento normale delle varie attività avverrà con scadenze differenziate. Secondo quanto affermato dal Presidente le attività dovrebbero riprendere nei comuni che non hanno alcun caso di contagio il 17 maggio mentre per i comuni in cui ci sono casi accertati le misure di confinamento dovrebbero durare fino al 30 maggio. Inoltre, López Obrador ha annunciato lo stanziamento di un ulteriore fondo, di un milione di pesos, per emettere un credito, pari al massimo a 25.000 pesos, ai piccoli imprenditori a partire dal mese di maggio.

Il **22 aprile**, durante la [conferenza stampa mattutina](#), il Presidente ha annunciato che i progetti strutturali prioritari –la realizzazione dell'aeroporto generale Felipe Ángeles e del *tren Maya*, la riabilitazione delle sei raffinerie esistenti e la costruzione della raffineria di *Dos Bocas* – sarebbero rimasti inalterati e ha informato che il suo Governo avrebbe adottato nuove misure per affrontare la crisi economica causata dal Covid-19 ed in particolare la riduzione della spesa pubblica e l'aumento dei salari. Il giorno seguente, il **23 aprile**, il [Decreto por el que se establecen las medidas de austeridad que deberán observar las dependencias y entidades de la Administración Pública Federal bajo los criterios que en el mismo se indican](#), annunciato da López Obrador, è stato pubblicato sul *Diario Oficial de la Federación*. Il decreto in questione, in vigore fino al 31 dicembre 2020, prevede, tra l'altro, che venga applicata rigorosamente la [Ley de Austeridad Republicana](#), non prevede né aumenti né diminuzione del personale della pubblica amministrazione e una riduzione del 25% degli stipendi degli alti funzionari.

CORTI

SUPREMA CORTE DE JUSTICIA DE LA NACIÓN

Il **18 marzo** la *Suprema Corte de Justicia de la Nación* (SCJN), che dal 5 dello stesso mese – una settimana dopo il primo contagio – aveva sospeso tutti gli eventi pubblici e si riuniva a porte chiuse, ha deciso di [sospendere le attività](#) a causa della pandemia di Covid-19 prevedendo, però, che i suoi membri continuassero a svolgere le proprie attività in via telematica e telefonica.

Infatti, durante il periodo di chiusure delle sue strutture, il **21 aprile**, la [Corte Suprema di Giustizia della Nazione](#) ha risolto l'[azione di costituzionalità promossa dalla Comisión Nacional de los Derechos Humanos](#) invalidando il potere della *Fiscalía de Personas Desaparecidas* di Coahuila de Zaragoza di poter aver accesso a comunicazioni private durante le sue indagini in seguito ad una autorizzazione del giudice statale. La SCJN ha dichiarato invalidato l'articolo 58 della *Ley en materia de Desaparición de Personas* di Coahuila de Zaragoza in quanto contrario all'articolo 16 della Costituzione in base al quale l'unico organo autorizzato a concedere tale tipo di autorizzazione è un giudice federale.

Il **27 aprile** la [Corte Suprema di Giustizia della Nazione](#) ha dichiarato l'invalidità di due articoli del Codice Penale di *Chihuahua* che regolavano il delitto di violenza politica contro le donne per conflitto di competenza con il Congresso della Nazione. Quest'ultimo, infatti, a detta della Corte, è l'unico organo a poter stabilire e tipizzare delitti e sanzioni in materia elettorale e le recenti riforme approvate dal legislativo federale già prevedono *delitos de violencia política contra la mujer por razón de género*.

TRIBUNAL ELECTORAL DEL PODER JUDICIAL DE LA FEDERACIÓN

Il **12 marzo** la [presidenza del Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación](#) (TEPJF) ha deciso di annullare e/o rinviare le attività pubbliche, nell'ambito delle misure preventive dovute alla situazione sanitaria che il Paese si trova ad affrontare a causa del coronavirus. Al fine di limitare il contagio, il Tribunale ha deciso di sospendere l'accesso dei cittadini alle sessioni, così come agli eventi organizzati presso la sede del Tribunale. Tale decisione è stata presa sulla base dell'articolo 191 della Legge organica del TEPJF che, al comma 13, sancisce il potere del presidente del TEPJF di vigilare che siano adottate e rispettate le misure al fine di coordinare le funzioni giurisdizionali e amministrative del Tribunale. Il provvedimento è stato applicato anche alle *salas regionales* che compongono il TEPJF di *Guadalajara, Monterrey, Xalapa*, Città del Messico, *Toluca* e la Camera Regionale Specializzata.

RECURSO DE AMPARO

La giudice federale del Settimo Distretto in materia amministrativa, Laura Gutiérrez de Velasco Romo, ha respinto, il **17 marzo**, il ricorso di *amparo* di un cittadino che contestava il mancato posizionamento da parte del Governo federale di filtri sanitari presso l'aeroporto internazionale di Città del Messico per prevenire la diffusione del coronavirus. La giudice ha stabilito l'improcedibilità del ricorso in quanto l'*amparo* non è uno strumento che permette di intervenire in decisioni di competenza esclusiva del Presidente della Repubblica soprattutto quando riguarda materie di competenza esclusiva dell'organo monocratico quale è la salute.

AUTONOMIE

CIUDAD DE MÉXICO

Il **10 marzo** il Congresso di Città del Messico ha approvato all'unanimità il disegno di legge sulla registrazione dei criminali sessuali. Il sistema informativo conterrà nomi, soprannomi e pseudonimi, una fotografia aggiornata e la nazionalità dell'aggressore che saranno accessibili pubblicamente, ma prevederà anche la raccolta di informazioni quali segni particolari, il modus operandi, dati segnaletici e il profilo genetico, che saranno a disposizione solo degli organi investigativi. I reati considerati per l'iscrizione in tale registro sono: femminicidio, tratta di esseri umani, aggressioni a minori di 12 anni e turismo sessuale. La presenza nel registro avrà una durata minima di 10 anni e massima di 30. Per permettere la realizzazione di tale strumento sono stati modificati il Codice Penale Locale, la *Ley de Acceso de las Mujeres a una Vida Libre de Violencia* e la *Ley de los Derechos de Niñas, Niños y Adolescentes*. Il [Decreto por el que se reforma y adiciona, diversas disposiciones del Código Penal del Distrito Federal, de la Ley de Acceso de las Mujeres a Una Vida Libre de Violencia de la Ciudad de México y de la Ley de los Derechos de Niñas, Niños y Adolescentes de la Ciudad de México](#) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di Città del Messico il **20 marzo**.

Il **31 marzo**, in seguito all'entrata in vigore a livello federale di nuove misure eccezionali volte a limitare il contagio da Covid-19, il Governo del *Distrito Federal* ha [annunciato ulteriori restrizioni](#) stabilendo che sarebbero rimaste aperte solo le attività strettamente legate alla salute, all'alimentazione e ai servizi indispensabili, come i distributori di benzina e le banche.

ESTADO DE CHIAPAS

Il **16 marzo** l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN), attraverso un [comunicato](#) firmato dal Subcomandante Moisés, ha dichiarato *l'alerta roja* nei paesi, nelle comunità e nei quartieri zapatisti raccomandando alle *Juntas de Buen Gobierno* e ai comuni autonomi la chiusura totale dei *Caracoles* e dei centri di resistenza e ribellione a causa della minaccia rappresentata dal Covid-19.

ESTADO DE QUINTANA ROO

Il **23 aprile** lo Stato di Quintana Roo, data l'entrata nella Fase Tre della pandemia, ha previsto un [nuovo piano d'azione](#) comprendente misure più restrittive di quelle previste a livello federale, tra le quali l'obbligo di rimanere a casa tranne che per compiere attività essenziali e le sanzioni corrispondenti in caso di violazione delle nuove misure. Lo Stato ha previsto anche la realizzazione di un piano di distribuzioni di alimenti, acqua, gas ed energia elettrica a favore delle persone più vulnerabili.

ESTADO DE MÉXICO

Il **13 gennaio** è stata pubblicata la [convocazione](#) per partecipare all'elezione del nuovo *Auditor Superior* dello Stato del Messico, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2024. In tal modo il Legislativo dello Stato ha iniziato il processo di selezione dei candidati per formare la lista di tre nomi da cui sarà nominato il capo dell'*Órgano Superior de Fiscalización del Estado de México* (OSFEM). Il **30 gennaio** [Miroslava Carrillo Martínez](#) è stata nominata, con il voto favorevole di 74 dei 75 deputati che compongono il Congresso locale, nuova *Auditora Superior del Estado de México*.

ESTADO DE MICHOACÁN

Con la firma del [nuovo accordo sull'istruzione](#), avvenuta il **23 gennaio**, *Michoacán* è stata la prima entità dello Stato a devolvere nuovamente al Governo federale la competenza in materia educativa e di dipendenza economica di chi opera in questo settore. Il nuovo accordo tra il Governo di Silvano Aureoles Conejo e la *Secretaría Educación Pública* e quella *de Hacienda y Crédito Público* sostituisce l'accordo *para la Descentralización Educativa* del 14 maggio 1992.

Il **21 aprile** lo Stato di *Michoacán* ha previsto misure più stringenti rispetto a quelle del Governo federale. In particolare, oltre l'avvio di un Piano alimentare a favore delle persone più vulnerabili, il Governatore dello Stato ha previsto [misure più stringenti](#) per la circolazione dei cittadini e le rispettive sanzioni per chi le infrange corrispondenti ad un multa, allo svolgimento di lavori socialmente utili o all'isolamento obbligatorio.

ESTADO DE OAXACA

Il **29 gennaio** la *Comisión de Sistemas Normativos Indígenas y Participación Ciudadana de Oaxaca* ha presentato la relazione [Elecciones en municipios que se rigen por Sistemas Normativos Indígenas 2019](#) nella quale ha messo in evidenza che delle 361 elezioni svolte nel periodo 30 ottobre 2019 - 23 gennaio 2020, 348 sono state considerate come legalmente valide, sette come parzialmente valide e sei come non valide. Inoltre, in 308 comuni l'elezione dei consigli si è svolta attraverso il metodo delle *Asambleas Comunitarias*, 42 attraverso il sistema previsto per la maggior parte delle elezioni e cioè quello della *Jornada Electoral* e cinque in modo misto. I processi si sono svolti con diversi metodi di elezione e le forme di voto utilizzate sono state: per alzata di mano, attraverso la divisione in file o blocchi, scrivendo il proprio voto su lavagna o attraverso schede elettorali. Anche la forma delle candidature è stata diversa a seconda dei casi variando il numero di candidati da due a un numero non stabilito ed essendo stata utilizzata anche la designazione diretta.

Il **22 aprile** il Governatore di Oaxaca, Alejandro Murat Hinojosa, in seguito all'annuncio dell'entrata nella Fase Tre dalla pandemia di Covid-19, ha emesso il [Decreto por el que se amplían las medidas urgentes y necesarias para garantizar la salud y la vida de Oaxaca](#), con il quale ha esteso le misure urgenti e necessarie in risposta alla pandemia. È stato previsto l'uso obbligatorio della mascherina per tutte le persone che si trovano in spazi pubblici o che svolgono attività essenziali. Inoltre, sono state previste delle sanzioni amministrative per chi non avesse rispettato le disposizioni del decreto e cioè un'ammonizione, una multa o l'arresto per 36 ore a seconda del illecito commesso.

ESTADO DE JALISCO

Il **14 aprile** nonostante la mancata autorizzazione del Governo federale per l'utilizzo di test rapidi per individuare gli affetti da Covid-19, lo Stato di Jalisco ha presentato un [piano per la loro somministrazione](#) e il **20 aprile** il Governatore dello Stato ha sancito l'[obbligatorietà della quarantena](#), non prevista dal livello federale.

ESTADO DE TABASCO

Il **22 gennaio** [Alejandro Rojas Díaz Durán](#), senatore supplente di Morena e aspirante alla dirigenza del partito, ha proposto al Congresso di Tabasco una riforma alla Costituzione locale affinché López Obrador possa candidarsi alla carica di Governatore dello Stato alla fine del suo mandato come Presidente del Messico. Le motivazioni che avrebbero spinto il senatore a proporre tale riforma sarebbero da una parte dare dignità agli ex Presidenti e permettergli di continuare a contribuire a beneficio dell'interno Stato. D'altra parte, in tal modo si risarcirebbe Amlo il quale, prima di essere eletto Presidente, sarebbe stato vittima di due frodi elettorali che gli avrebbero impedito l'elezione come Governatore di Tabasco.

ESTADO DE TAMAULIPAS

L'8 aprile il [Congresso dello Stato](#) ha autorizzato il governo statale, su iniziativa dello stesso esecutivo, a stipulare un contratto di credito bancario fino a 4,6 miliardi di pesos per rispondere alle esigenze sanitarie causata dal diffondersi del Covid-19 e mitigare gli effetti economici dell'emergenza sanitaria. Inoltre, il 23 aprile sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato di Tamaulipas le regole di funzionamento del [fondo economico *Héroes de la Salud*](#) per sostenere il personale sanitario e non sanitario impiegato nelle istituzioni mediche presenti nel territorio statale dove vengono curati i pazienti con Covid-19.

AZIONI CONGIUNTE IN RISPOSTA AL COVID-19

Il 3 aprile i governatori degli Stati di **Nuevo Leon, Coahuila e Tamaulipas** hanno concordato uno [scudo regionale](#) come misura preventiva per contenere la diffusione del Coronavirus prevedendo lo spostamento da uno Stato all'altro solo in caso di comprovate necessità.

Il 20 aprile i governatori degli Stati di **Jalisco, Guanajuato, Michoacán, Nayarit e Colima** hanno stipulato un [accordo](#) che prevede che vengano installati dei “filtri sanitari” tra le entità coinvolte. Si tratta di controlli sulla necessità dello spostamento e sullo stato di salute di chi attraversa i confini, effettuati dalla polizia delle entità coinvolte, dalla polizia federale e dalla guardia nazionale, con lo scopo di circoscrivere il propagarsi del virus.